

SASSI DI TORRENTE

di Beatrice Sanalidro

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 09 aprile 2006

1°) Alla cava! Andiamo alla cava!

2°) Meglio camminare lungo le sponde del fiume e risalire il torrente, lungo la via dei lamponi. I massi, lì, sono fredde presenze su cui riposare.

1°) Arrampicarsi, arrampicarsi: meglio trarre ispirazione dal sole che taglia i cirri sottili, da nuvole nere, da piogge battenti, tramonti di fuoco.

1°) Io amo i sassi di torrente, piccoli piccoli e lucidi d'acqua e quelli che si appoggiano nel cavo della mano.

2°) Quante volte un sorriso si ferma davanti ai bei giochi di bimbi, al volo di stormi, ai fiori spontanei, alle foglie secche nel vento; quanti sguardi rapiti da gemme!

1°) Io amo i sassi, quelli di torrente, umili e birichini, autentica la loro bellezza: nessuno li taglia, per farli più belli.

2°) Meraviglia, allora, per la danza dei girasoli, per il miele, il latte nei seni, le perle nelle conchiglie. Meraviglia oltre la soglia della cattedrale imponente, dove occhi ignari seguono percorsi scritti per loro da piccole tessere.

2°) Io amo i sassi di torrente, vissuti nello scroscio e nella spuma.

1°) Io amo il diamante che invita alla perfezione, la raffinatezza dell'opale arlecchino, uscito da un quadro di Renoir, il lapislazzuli di oro e di cielo.

2°) I sassi di torrente sono ancor più vivi di quelli di cava premuti da ammassi di ghiaia, oppressi da sterile terra. Io amo i sassi di torrente perché hanno, dell'acqua, la stessa memoria. Intatto il ricordo del buio, poi della sorgente, dei ruzzoli a balzi invogliati dalla corrente. Ricordano i fiocchi di neve, le mucche del pascolo, il profumo un po' agro di piccoli fiori aggrappati; il silenzio della cascata di ghiaccio dove rimangono inglobati come un insetti nell'ambra.

Hanno solo ricordi.

I pensieri lontani con l'acqua.

1°) Vuoi accostare il perfetto sistema cristallino esagonale della pregiata acquamarina o i cristalli cubici del granato almandino con un sasso che non ha nessun programma ordinato di crescita, ma sa solo spaccarsi e ridursi?

2°) Il lungo percorso ha nascosto la loro forte volontà sotto la superficie levigata; piccole luci si sono attaccate alla pelle insieme alle croste del tempo.
Amo i sassi di torrente perché il loro alito profuma di muschi.

1°) La malachite ha odore di pieghe di donna e il quarzo rosa dell'aria del mattino di aprile e l'ossidiana del vigore del fuoco!

2°) La semplicità dei sassi di torrente dà allegria, come la natura giovane e fresca dell'acqua che rimbalza. Coi sassi ci giochi, ti saltano in mano, si fanno sentire, un po' ruvidi e freddi, mentre percorri i loro luoghi, mentre vivi la natura di cui loro stessi sono pieni. I sassi di torrente sono espressione senza sfarzo della forza primitiva della Terra; sono le sue ossa, quelle senza nome.

Così pure ognuno di noi, nella massa senza un proprio nome, ma con diversi tocchi leggeri, forma il rumore di fondo del torrente insieme ai piccoli sassi.

Cascina Macondo

*Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)*

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com